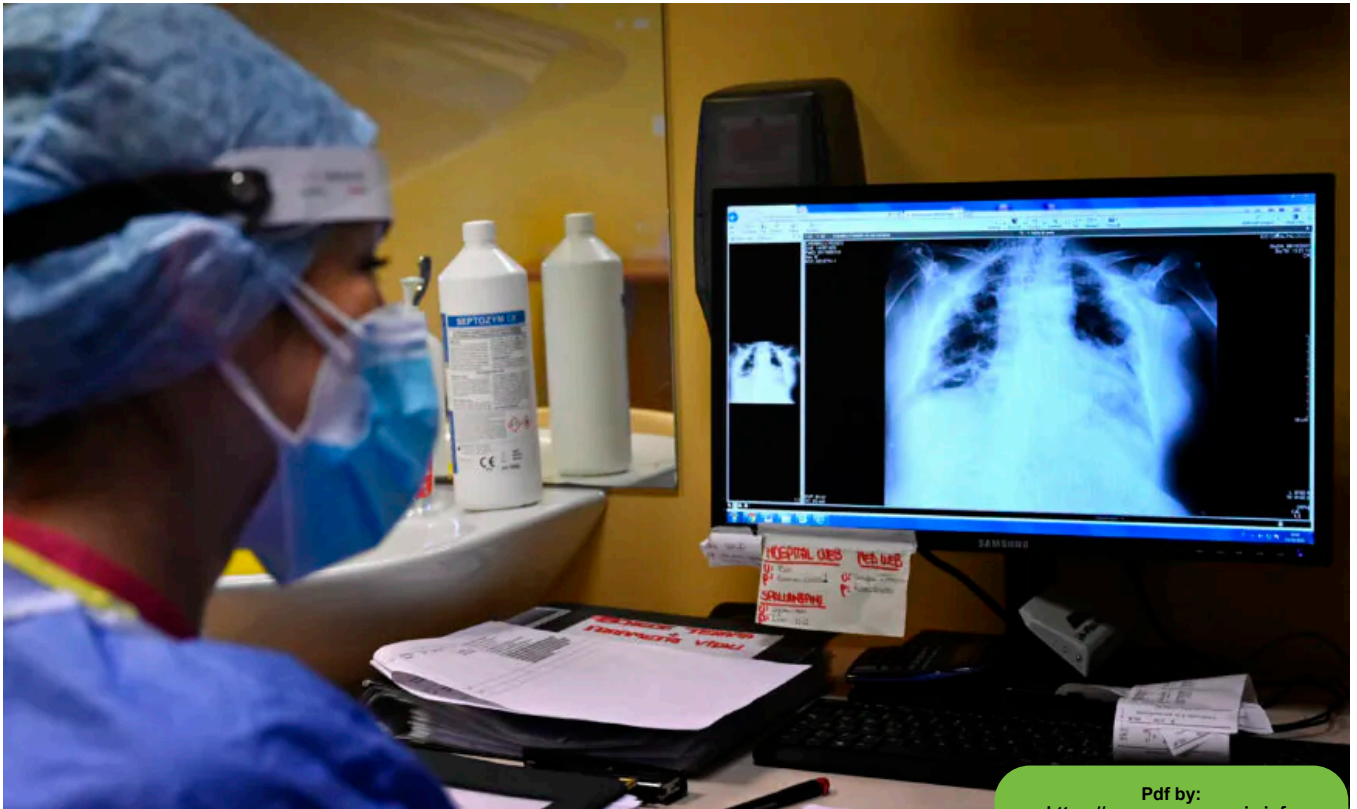


# I Vaccini COVID Mostrano 24 Volte Più Reazioni Avverse Di Altri

[Jessie Zhang](#)



L'ultimo rapporto sulle reazioni avverse ai vaccini nell'Australia occidentale ha rivelato che le vaccinazioni COVID-19 hanno 24 volte il tasso di reazioni avverse nello stato rispetto a tutti gli altri vaccini.

Secondo il rapporto di sorveglianza sulla sicurezza dei vaccini dello stato ([pdf](#)), i vaccini COVID-19 hanno mostrato che per ogni 100.000 vaccini COVID-19 somministrati, sono stati registrati 264 eventi avversi dopo le vaccinazioni (AEFI).

Per tutte le altre vaccinazioni, sono stati registrati 11.1 AEFI, rendendo i vaccini COVID-19 23,8 volte più probabilità rispetto ai vaccini non COVID-19 di provocare eventi avversi.

Vaccine type	Number of vaccines administered in 2021	Number of adverse events reported to WAVSS	Rate of adverse events per 100,000 doses
Non COVID-19	1,808,050	200	11.1
COVID-19	3,948,673	10,428	264.1

Tabella che mostra i numeri dei vaccini somministrati e gli eventi avversi segnalati, con tasso di eventi avversi, per i vaccini non COVID-19 e i vaccini COVID-19, 2021. (Immagine del Dipartimento della Salute dell'Australia Occidentale)

Il tasso di eventi avversi variava tra i diversi tipi di vaccini COVID-19.

Il vaccino Spikevax (Moderna) ha registrato 281,4 AEFI per 100.000 dosi, Comirnaty (Pfizer) ha registrato 244.8 e il vaccino Vaxzevria (AstraZeneca), che è stato rimosso dal programma vaccinale dopo che sono emerse segnalazioni di coagulazione del sangue nei giovani, ha registrato 306.

Gli eventi avversi successivi alla vaccinazione possono variare da lievi, come un braccio d'aria, a condizioni gravi, come anafilassi, trombosi con sindrome da trombocitopenia (TTS), sindrome di Guillain-Barré (GBS), miocardite e pericardite.

## La collaborazione continua con il Super Jab 3in-1

Nel frattempo, nonostante queste preoccupazioni, la partnership del governo australiano con Moderna per produrre vaccini utilizzando la tecnologia sperimentale dell'RNA messaggero per prepararsi alla prossima pandemia significa che questi vaccini sono qui per rimanere.

L'azienda ha formato un vaccino trifecta per affrontare i principali virus respiratori: influenza, COVID-19 e RSV per mantenere la sua quota di mercato in mezzo al calo delle entrate delle aziende di vaccini mentre la crisi sanitaria si placa.

Le vendite di vaccini COVID-19 di Moderna per 18,4 miliardi di dollari nel 2022 dovrebbero scendere a 5 miliardi di dollari quest'anno.

Recentemente, è stata concessa l'approvazione accelerata dall'autorità australiana per i medicinali per il suo vaccino mRNA-1345 (RSV), il che significa che l'azienda sarà in grado di lanciare i vaccini in Australia prima di qualsiasi altro paese al mondo.



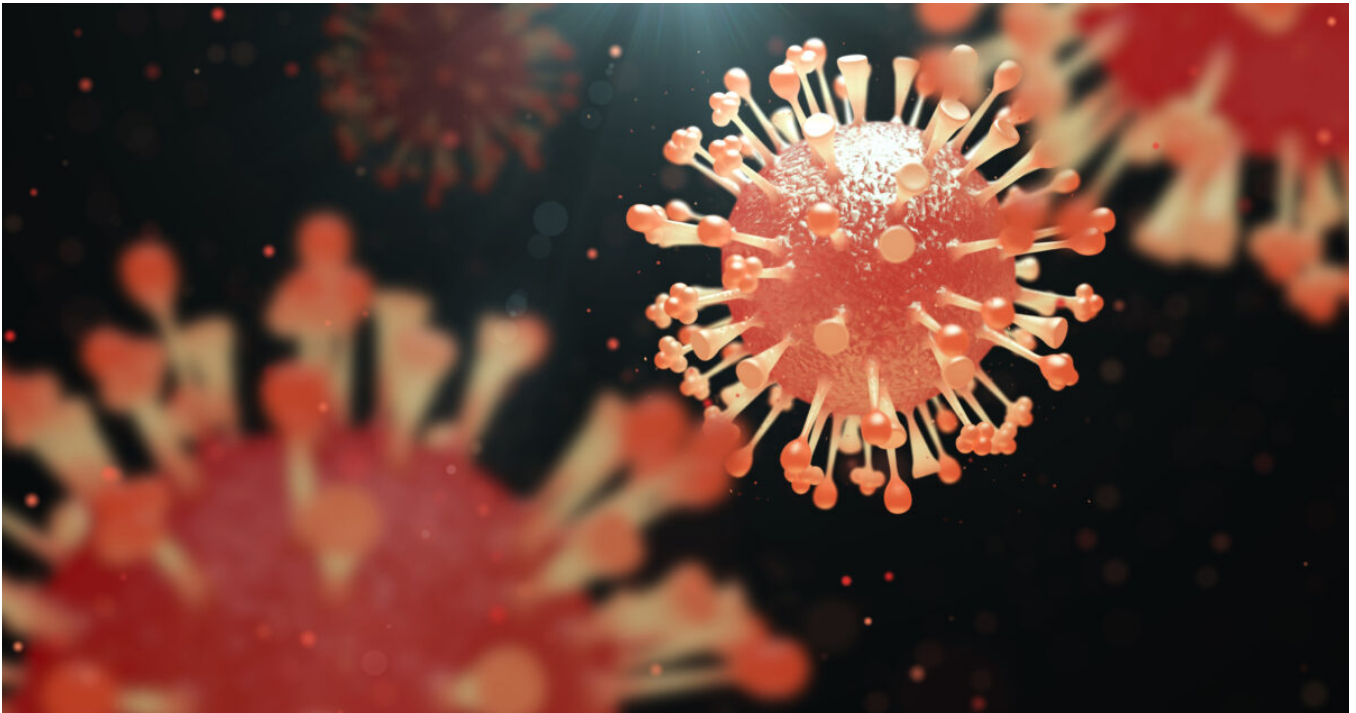
L'infermiera registrata Emma Ahearn somministra il vaccino Pfizer COVID-19 a Millie Persic seduta sulle ginocchia della madre Maria Persic a Sydney, in Australia, l'11 gennaio 2022. (Jenny Evans/Getty Images)

Un portavoce della Therapeutic Goods Administration australiana ha detto all'Epoch Times che a Moderna è stato concesso un processo di approvazione accelerato il 30 marzo dopo aver soddisfatto tutti i seguenti criteri:

- la medicina è nuova
- il medicinale è per il trattamento, la prevenzione o la diagnosi di una condizione pericolosa per la vita
- nessun altro medicinale destinato a trattare, prevenire o diagnosticare la condizione è incluso nel registro dei farmaci australiano o vi sono prove sostanziali che questo medicinale fornisce

un miglioramento significativo dell'efficacia o della sicurezza del trattamento, della prevenzione o della diagnosi della condizione rispetto ai prodotti già inclusi nel registro

- ci sono prove sostanziali che il farmaco fornisce un importante progresso terapeutico.



Virus dell'influenza (pinkeyes/Shutterstock)

Tuttavia, gli studi clinici di fase 3 per la versione mRNA di Moderna del vaccino contro l'influenza stagionale sono stati delusi, mostrando un alto tasso di effetti collaterali.

Sebbene il vaccino generi una forte risposta immunitaria contro i ceppi A dell'influenza, la sua efficacia contro i ceppi B non è migliore dei vaccini approvati esistenti.

Inoltre, il 70 per cento dei partecipanti allo studio che hanno ricevuto il vaccino ha riportato reazioni avverse come mal di testa, gonfiore e affaticamento rispetto al 48 per cento del vaccino antinfluenzale convenzionale.

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

*Video consigliato*